

Pinardi «gioca» Giana-Feralpi: «Vincerà il Salò ma a fatica»

Il regista è il doppio ex:
«Due presidenti simili
e onesti. Per i gardesani
spero sia l'anno giusto»



Ora all'Adrense. Pinardi negli ultimi 5 anni s'è diviso tra Giana e Feralpi

Serie C

Enrico Passerini

ERBUSCO. «Una sfida tra due bellissime realtà, con presidenti passionali ma equilibrati. I gardesani sono favoriti, ma i tre punti li porteranno a casa con il sudore».

Così parla Alex Pinardi, doppio ex della sfida tra Giana Erminio e FeralpiSalò, in programma domani alle 14.30 a Gorgonzola. Il centrocampista classe '80, che ora milita in D nell'Adrense, spiega similitudini e differenze tra le due piazze, dove ha vissuto le ultime cinque stagioni da professionista. A Salò è stato il primo top player messo sotto contratto dal club verdeblù: arrivò nell'estate del 2013 e fu lasciato libero a giugno 2016 dopo aver raccolto 81 presenze e 10 reti. Un mese dopo firmò per i biancazzurri, giocando per loro due campionati (35 partite, 6 reti).

«Gorgonzola e Salò sono paesi - racconta Pinardi -, entrambi molto belli. Non sono città, quindi la Serie C è già tanta roba: la pressione non è tanta, ma si fa calcio in maniera seria e dal mio punto di vista sono da elogiare. Sono ambienti spettacolari, in cui non manca nulla. Oreste Bamonte da una parte e Giuseppe Pasini dall'altra sono grandi presidenti, imprenditori affermati

Magnino e Pesce sono squalificati Raffaello e De Lucia non recuperano



SALÒ. È già tempo di rifinitura per la FeralpiSalò, che stamattina si allenerà allo stadio Lino Turina di Salò. Tante le situazioni da valutare per Domenico Toscano: i gardesani infatti non arrivano a questa gara nelle migliori condizioni possibili, perché sono privi degli squalificati Magnino e Pesce, sempre schierati titolari dal tecnico calabrese.

e persone oneste, che mantengono sempre ciò che promettono».

Prospettive. Due club molto simili, ma che hanno ambizioni diverse: «La FeralpiSalò in questi ultimi anni ha cambiato passo. È un po' sotto gli occhi di tutti che vuole vincere: ha speso molto con gli acquisti di Caracciolo, Pesce e Canini. L'obiettivo è quello di arrivare in alto. La Giana invece ha fatto l'esatto contrario e si è ridimensionata dopo un paio di ottime stagioni».

I gardesani avevano cominciato male il campionato: «Ho visto solo la sfida con il Vicenza (0-3, ndr), probabilmente la peggiore: non è una partita idonea per esprimere dei giudizi. Le avversarie toste, comunque, ci sono. Secondo me se la giocherà con Ternana, che è un gradino sopra le altre, Pordenone e Triestina». L'Airone sta iniziando a decollare: «Ho avuto la fortuna di allenarmi con Andrea per venti giorni, a Novara, prima di passare al Vicenza (gennaio 2012, ndr). Ritengo che mettere in discussione Caracciolo sia pura follia. Per lui parla il curriculum. Era la bandiera del Brescia e ora si è calato in una categoria inferiore: a livello psicologico è un bello scoglio da superare. Non sarebbe facile per nessuno. Ma farà la differenza».

Giana-Feralpi da due fisso in schedina? «Giocare a Gorgonzola è sempre difficile, ma credo che la formazione di Toscano abbia qualcosa in più e vincerà, anche se non avrà vita facile. Io sinceramente mi auguro che sia l'anno buono per la Feralpi. Lo dico per tanti motivi: per la passione del presidente, ma anche per il club e l'ambiente. Sono ancora molto legato ai gardesani (il figlio Nicolò, classe 2001, gioca nella Berretti di Zenoni) e se arriverà la B, festeggerò anche io». //

Miceli ha ripreso ad allenarsi con il gruppo, ma solo parzialmente, mentre Raffaello è sicuramente out. De Lucia non ha ancora smaltito la botta alla schiena e potrebbe lasciare nuovamente il posto a Livieri, che con il Fano ha fatto bene. In difesa sicuro il ritorno in campo dal primo minuto di Paolo Marchi, mentre in mezzo potrebbe giocare Ambro, sostituto naturale di Pesce.